

Un aiuto sicuro agli ultimi con le borse alimentari 10 anni di Terza Settimana

Dalla sua nascita ha erogato 88 mila borse della spesa, quelle con i beni di prima necessità per aiutare le famiglie più fragili, segnate da pesanti difficoltà sul piano economico e sociale. Oggi l'associazione di volontariato Terza Settimana, attiva nell'ambito del sostegno alimentare, festeggia i dieci anni di attività. Tutto era cominciato

nel 2011, quando fu aperta la sede principale nel quartiere di Borgo San Paolo. Due anni dopo arrivò anche quella nella periferia Nord, in Barriera di Milano.

In questi due luoghi sono presenti i «social market», dove cittadini e nuclei familiari - su segnalazione degli enti riconosciuti a livello comunale - possono venire a cadenza set-



Uno dei «social market» a disposizione dei cittadini più poveri

timanale per mettere insieme il proprio paniere. «Lavoriamo in collaborazione con Caritas Diocesana, Ufficio Pio di Compagnia di San Paolo e Comune, che devono prima certificare la condizione economica di chi accede ai nostri servizi - spiega Bruno Ferragatta, presidente dell'associazione - Al momento abbiamo undicimila beneficiari iscritti alla piattaforma, il 30% dei nominativi è costituito da minori».

Il meccanismo è presto detto: i social market acquistano i beni alimentari negli hub che riforniscono anche i supermercati, le borse della spesa vengono sostenute interamente - o in parte, in base alle condizioni economiche di ciascuno - dagli stessi enti che segnalano le famiglie in difficol-

tà. «Alla spesa aggiungiamo i prodotti di ortofrutta che riceviamo dall'azienda Ortobra, ogni settimana ce ne vengono donate due tonnellate» dicono dall'associazione, che conta sul lavoro di 70 volontari.

Covid e lockdown hanno inciso pesantemente sulle difficoltà delle famiglie già fragili. Secondo i dati di Terza Settimana, prima della pandemia si facevano diecimila spese l'anno, mentre nel 2020 hanno superato le quattordicimila. «La perdita del lavoro ha inciso sulla forte riduzione del reddito di tanti, fra le persone che aiutiamo ci sono anche i lavoratori dell'Embraco, sostenuti dalla Caritas Diocesana» spiegano dall'associazione. D. MOL. —